

VERBALE DI CONSIGLIO DIRETTIVO ACMI

Il giorno 11 gennaio 2013, alle ore 10.30, presso la sede di Unindustria Bologna, in Bologna, previa convocazione del 17 dicembre 2012 effettuata a mezzo fax, in deroga all'art. XI.g. dello Statuto, secondo quanto deliberato nel Consiglio Direttivo del 7 dicembre 2012 (vedasi nota n. 1 del precedente verbale), si è riunito il Consiglio Direttivo ACMI - Assocostruttori Chiusure e Meccanismi Italia, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Analisi pendenze relative alla chiusura 2012;**
- 2. Programma di Sviluppo ACMI e Piano di Attività 2013;**
- 3. Sito web ACMI: eventuale affidamento incarico di gestione;**
- 4. Varie ed eventuali.**

Ai sensi dell'art. XI.g. dello Statuto ACMI assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Direttivo, Sig. Vanni Tinti che, non ricevendo obiezioni sulla deroga all'art. XI.g. in merito alle modalità di convocazione del predetto Consiglio e constatata, nonché fatta constatare la presenza, in proprio o per delega, di 7 Consiglieri su 7, dichiara il Consiglio validamente costituito e idoneo a deliberare sugli argomenti posti all'o.d.g.

Chiama la Dr.ssa Fabiola Consalvo a svolgere le funzioni di verbalizzante.

Sono presenti di persona o per delega i seguenti Consiglieri (vedasi allegato 1):

- | | | |
|-------------------|-----------------------|--|
| 1. ARCO INDUSTRIE | Bollettini Olivo | |
| 2. BALLAN | Rossetto Sari Michele | Delega De Giusti Mario (vedasi allegato 2) |
| 3. DE NARDI | De Giusti Mario | |
| 4. DE NARDI | De Nardi Nicola | |
| 5. FERRARO | Ferraro Antonio | |
| 6. IM.VA | Nicola Fornarelli | |
| 7. IM.VA | Vanni Tinti | (Presidente) |

Presente il seguente invitato:

1. FERRARO Ferrara Paolo

Presenti per F.IN.CO.:

1. Artale Angelo (Direttore Generale F.IN.CO.)

2. Scialanga Mara (Commercialista F.IN.CO./ACMI)

3. Consalvo Fabiola (Segreteria ACMI)

Prende la parola il Sig. Vanni Tinti che, dopo aver dato il benvenuto ai Consiglieri e ai presenti tutti, cede la parola al Dr. Artale, che introduce il primo punto all'o.d.g..

1. Per quanto al primo punto dell' o.d.g.:

Per quanto al punto 1 dell'o.d.g. (Analisi pendenze relative alla chiusura 2012), i Consiglieri vengono messi al corrente del fatto che nessuna risposta è pervenuta a seguito della lettera inviata all'Ing. Panza, avente ad oggetto la liquidazione delle prestazioni da lui effettuate prima delle dimissioni rassegnate in data 4 ottobre 2012 (rif. Roma,07dicembre2012/Tinti/fc).

La Dr.ssa Scialanga aggiunge che dalla documentazione contabile ACMI in suo possesso, così come ricevuta dall'Ing. Panza, non risulta alcun pagamento a quest'ultimo per i servizi resi ad ACMI nel 2012 e pone, quindi, il dubbio se la somma che è stato deliberato di corrispondergli, ovvero euro 4.000 + 4% di cassa professionale + IVA, per un totale di euro 5.033,6, copra l'intero 2012 o se vi siano stati altri versamenti all'Ing. Panza da parte delle singole imprese associate a tale titolo.

Con l'occasione, la Dr.ssa Scialanga spiega ai Consiglieri che non sarà possibile emettere fatture, ovvero versamenti di contributi con IVA, per la riscossione della quota finalizzata per la partecipazione al SAIE 2012. Questo perché, ai sensi dell'art. 148, comma 1 del TUIR, l'attività al SAIE si qualifica come un'attività non commerciale, bensì istituzionale, in quanto ne hanno goduto tutti i Soci, nessuno escluso¹. Per essere più chiara, la Dr.ssa Scialanga richiama il comma 3 del predetto articolo del TUIR e specifica che, nel caso di Associazioni di datori di lavoro quale è ACMI, la norma si fa ancora più esplicita e ribadisce che un'attività svolta in diretta attuazione degli scopi istituzionali non si considera commerciale².

Inoltre, dal momento che la quota per la copertura delle spese conseguenti alla partecipazione al SAIE 2012 stabilita nell'Assemblea dei Soci del 20 settembre 2012 e confermata dal Consiglio Direttivo del 7 dicembre 2012 pari a euro 600 supera quanto effettivamente speso per la predetta manifestazione, la Dr.ssa Scialanga spiega che la restante somma sarà utilizzata per far fronte alle eventuali maggiori spettanze richieste dall'Ing. Panza per la fine del suo rapporto con l'Associazione.

Il dibattito si sposta, poi, su richiesta della Dr.ssa Scialanga, sulle motivazioni che hanno portato ACMI ad optare per la Partita Iva.

I Consiglieri Ferraro e De Nardi spiegano di aver scelto l'attribuzione della Partita IVA per una necessità di scarico di IVA dato dalle fatturazioni che l'Ing. Panza emetteva ai Singoli Soci.

¹ Non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati o partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, dalle associazioni, dai consorzi e dagli altri enti non commerciali di tipo associativo. Le somme versate dagli associati o partecipanti a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo.

² Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

Dal momento che il beneficio di essere un'Associazione è proprio quello di essere esenti dal pagamento di IRAP e IRES, la Dr.ssa Scialanga suggerisce, laddove si volesse continuare a tenere aperta la Partita Iva - cosa che sconsiglia - di usufruire di un regime fiscale agevolato.

Infine, sempre la Dr.ssa Scialanga, introduce la problematicità di un bilancio per cassa, così come tenuto dal Commercialista Granelli, rispetto a quello che lei, invece, predisporrà, ovvero per competenza.

Esso permetterà di avere una visione prospettica dal momento che tale modello di bilancio non si articola solo sui reali movimenti di cassa.

Il Consiglio assume le decisioni di cui alle **DECISIONI DELIBERATE (DD1)**.

2. Per quanto al secondo punto dell'o.d.g.:

Per quanto riguarda il programma di sviluppo ACMI ed il Piano di attività 2013, emerge la necessità di intervenire sulla normativa di settore per rendere obbligatori i controlli sull'applicazione delle regole.

Il Consigliere Fornarelli propone di lavorare per mettere in piedi un meccanismo di controllo di conformità ma, soprattutto, di attuare un piano di sensibilizzazione dell'utente finale che spesso è poco, se non per nulla, informato sulle norme da osservare.

Viene avanzata quindi l'ipotesi di diffondere la cultura della formazione dei consumatori, magari agendo attraverso le Associazioni dei Consumatori.

E' altresì ipotizzato da più Consiglieri un accordo con il Cerved, o Società simile, al fine di prendere informazioni commerciali da diffondere, poi, tra i Soci.

Nell'ambito del Piano di sviluppo per l'anno 2013, viene anche affrontato il tema fieristico e che, a stretto giro, si potrebbe vedere la partecipazione di ACMI al SAIE 3 con uno stand istituzionale.

Tale eventualità viene discussa con la Dr.ssa Lucia Alberghini, Direttrice del SAIE 3, la quale presenta ai Consiglieri la manifestazione, i costi per le singole Aziende, nonché i servizi di cui potranno usufruire con la partecipazione.

I membri del Consiglio si mostrano in linea di massima interessati a partecipare al SAIE 3 solo laddove la presenza di ACMI fosse completamente priva di oneri. Sulla base di questa sollecitazione, si conviene di incaricare il Presidente a trattare con la referente dell'evento per poter avere uno stand ACMI privo di costi.

Si assumono, quindi, le decisioni di cui alle **DECISIONI DELIBERATE (DD2)**.

3. Per quanto al terzo punto dell'o.d.g.:

Per ciò che concerne il sito web ACMI, ai sensi dell'attuale contratto in scadenza il 31 gennaio p.v., si rischierà l'oscuramento dello stesso laddove non si decida di riaffidarne la gestione.

Sulla base di quanto deliberato nel precedente Consiglio, il Sig. Paolo Ferrara espone la sua proposta ai presenti. Essa comporterebbe una quota "una tantum" di euro 1.500 e una quota di euro 300 annui per l'hosting. Nel pacchetto sarebbero comprese due giornate di formazione per l'operatore. Viene calcolata una tempistica di 15 - 20 giorni in cui sarà possibile effettuare gli appositi passaggi di documentazione dal

vecchio sito al nuovo, nonché la creazione della nuova pagina pubblica in vista della partecipazione al SAIE 3.

Si assumono le decisioni di cui alle **DECISIONI DELIBERATE (DD3)**.

4. Per quanto al quarto punto dell'o.d.g.:

Nelle varie ed eventuali, il Dr. Artale introduce la questione della partecipazione di ACMI alle Commissioni UNI.

Per quest'anno la partecipazione alle Commissioni ed al Gruppo di Lavoro che ne deriva, si ritiene tacitamente rinnovata secondo le regole UNI, ma vengono chiesti ai Consiglieri i rispettivi pareri circa la presenza nella Commissione U39 (Comportamento all'incendio) da parte ACMI.

Viene altresì affrontata la questione delle modifiche statutarie.

La prima modifica riguarda l'art. IV, ovvero concerne il cambio della sede legale dell'Associazione.

La nuova sede dell'Associazione sarà stabilita in Roma (RM), Via Brenta 13.

La Dr.ssa Scialanga propone, poi, la modifica dell'art. XII dello Statuto. In particolare verrà eliminata la frase *"pronunciandosi sulla devoluzione dei beni residui dalla liquidazione"* e verrà sostituita con altra dicitura riportante che *"la destinazione delle attività nette patrimoniali possono essere devolute solo ad altre organizzazioni con finalità analoghe, o fini di pubblica utilità"*.

Il Dr. Artale invita a riflettere sull'art. X riguardante gli organi dell'Associazione e propone di inserire *"l'eventualità"* del Consigliere Delegato non come organo.

Dopo un breve dibattito si opta per mantenere la figura del Consigliere Delegato ma, non come organo.

Si passa in rassegna, poi, il tema dei *"Revisori dei Conti"*. Viene suggerito di affidarsi a turno al Direttore Amministrativo o al Commercialista di ciascuna delle Aziende Acmi, onde risparmiare sui costi.

I Consiglieri sollevano il problema, però, dell'esternalità dei loro consulenti e quindi decidono di affidarsi ad un unico revisore, la cui scelta propenderà in relazione all'ubicazione geografica della persona. Di questa figura se ne occuperanno il Sig. Ferraro e la Dr.ssa Scialanga.

Ancora il Dr. Artale, invita i presenti a riflettere sulla possibilità di inserire nello Statuto la previsione di un Collegio di Probiviri equi, esperti del settore ed esterni al Consiglio Direttivo o almeno che non abbiano un ruolo decisionale all'interno dell'Associazione.

Le altre modifiche riguarderanno la modifica dei tempi e delle modalità di convocazione Del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio delibera che le convocazioni dell'Assemblea Ordinaria dei Soci saranno valide se effettuate almeno 7 giorni prima della data fissata per l'adunanza, nonché inviate tramite lettera raccomandata o posta elettronica certificata (cosiddetta pec).

Per quanto concerne il Consiglio Direttivo, invece, l'avviso di convocazione dovrà essere spedito, a cura del Presidente, a mezzo fax o posta elettronica, almeno 5 giorni prima della data fissata per l'incontro.

In caso di particolare urgenza, il termine di cui sopra potrà essere ridotto a tre giorni lavorativi.

Sarà, infine, ammessa la possibilità che le adunanze dell'Assemblea dei Soci, nonché del Consiglio Direttivo si tengano anche via conference call a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale sulla trattazione sulla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si prendono le decisioni di cui alle **DECISIONI DELIBERATE (DD4)**

DECISIONI DELIBERATE (DD)

DD1. All'unanimità il Consiglio delibera:

- di predisporre una lettera per l'Ing. Panza, a firma del Presidente, in cui gli si chiederà di dare riscontro alla precedente lettera relativa alla liquidazione delle spettanze per chiusura rapporto con ACMI (rif. Roma,07dicembre2012/Prot.01/Tinti/fc);
- di approvare l'emissione delle note di debito pari a euro 600 con la seguente denominazione "Contributo finalizzato per partecipazione al SAIE 2012 e per eventuali maggiori spettanze richieste da Ing. Panza per chiusura rapporti con ACMI".

DD2. Il Consiglio conferma all'unanimità che nella prossima Assemblea dei Soci verrà presentato lo schema delle attività 2013.

DD3. Dati i tempi stringenti per la partecipazione al SAIE 3, si conviene nel fissare il giorno 16 gennaio p.v. come data ultima per la raccolta di ulteriori eventuali proposte per la creazione e la gestione del nuovo sito web ACMI.

La Segreteria ACMI viene incaricata di diffondere tra i Soci, con apposita circolare, la proposta del Sig. Ferraro e di procedere poi ad affidare l'incarico direttamente, ove non pervengano altre proposte.

DD4. Il Consiglio delibera all'unanimità di continuare ad essere presente nelle Commissioni U39 (Comportamento all'incendio) e U87 (Prodotti, processi e sistemi dell'organismo edilizio) e di decidere a fine anno se eventualmente recedere dalla prima oppure no.

Viene dato mandato alla Segreteria ACMI di comunicare alla Segreteria di Direzione Generale dell'UNI che, al posto dell'Ing. Panza, il nuovo rappresentante per l'Associazione sarà il Sig. Mario De Giusti.

Per quanto riguarda le modifiche statutarie, il Consiglio Direttivo delibera all'unanimità che tutte le variazioni presentate e discusse, nonché quelle che si riterranno necessarie per la nuova stesura, saranno oggetto di ratifica in un'apposita Assemblea Straordinaria dei Soci, in ossequio all'art. XI.f. dell'attuale Statuto, che sarà convocata per il giorno 07 febbraio 2013 (a Milano alle ore 10.30 in prima convocazione e, all'occorrenza, alle ore 11.30 in seconda convocazione presso Finco/Federvarie, Via Petitti n.16 - zona vecchia Fiera).

Il giorno 7 febbraio 2013 viene fissato anche il Consiglio Direttivo con inizio alle ore 10.00 e, a seguire, senza soluzione di continuità con l'Assemblea Straordinaria, l'Assemblea Ordinaria dei Soci.

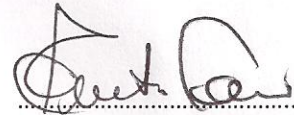
Nessuno chiedendo la parola per introdurre ulteriori argomenti su cui discutere e deliberare, alle ore 16.00 il Presidente dichiara terminato il Consiglio Direttivo.

La Segretaria provvederà alla redazione del verbale del presente Consiglio Direttivo.

Bologna, 11 gennaio 2013

Il Presidente

Vanni Tini



Il Segretario

Fabiola Consalvo



All. : - elenco presenti;

- delega del Consigliere Sari Rossetto, Ballan spa.



FOGLIO PRESENZE - CONSIGLIO DIRETTIVO ACMI - BOLOGNA - 11.01.2013 - ORE 10.30

Ragione sociale	Nominativi Partecipanti	Eventuale Delega	Telefono	E-mail	Firma
1 IHVA SRL	NICOLO FORNARELLI		338 2840835	nicola.fornarelli@ihva.it	<i>[Signature]</i>
2 FERRARO SPA	ANTONIO FERRARO		338 4786990	antonio.ferraro@ferraro.com	<i>[Signature]</i>
3 IHVA SRL	Donat. Cori		335 5430064	ibova@ihva.it	<i>[Signature]</i>
4 DE NARDI SPA	NICOLO DE NARDI		348 4102822	NICOLO.DENARDI@IT	<i>[Signature]</i>
5 DE NARDI SPA	MARIO DE GIUSTI		335. 6215007	DEGIUSTI.MARIO@NISCO.IT	<i>[Signature]</i>
6 GALLAN SPA	SAGI ROSSATO	A DE GIUSTI			<i>[Signature]</i>
7 ARCOINDUSTRIAL	OLIVIO BOLETTINI		335 5456048	O.bolettin@arcoindustriale.it	<i>[Signature]</i>
8					
9					
10					
11					
12					

De Giusti Mario

Da: <Sari.Rossetto@ballan.com>

A: <degiustimario@micso.net>

Data invio: mercoledì 9 gennaio 2013 17.42

Oggetto: Acmi riunione del 11 c m

Il sottoscritto Rossetto Sari Michele della Ballan SPA delega il Sig. De Giusti Mario a rappresentarlo alla riunione in oggetto a Bologna.

Distinti saluti

Inviato da Sari Rossetto
Ballan SPA